

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

## LA NOTA DELLE POTENZE ALLA PORTA VERRA' CONSEGNATA LUNEDI

La politica aggressiva dell'Austria e la minaccia della Romania

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### LA PRESA DELLA CONFERENZA

Il colloquio vado una cortese di Cialdini

LONDRA, 10. — Nei circoli balcanici si crede che, poiché il turno istituito al principio della conferenza, designa Rechia Pasica a presiedere la prossima seduta, spetta a lui di prendere l'iniziativa di riunire la conferenza, tanto più che gli alleati hanno ragione di credere che la Porta desidera che le trattative continuino. I bulgari ritengono che il primo colloquio del generaleissimo Savoff con Nazim Pasica e Noradunghian Effendi abbia da parte dei turchi un doppio scopo: primo: tentare di aprire negoziati diretti con la Bulgaria; secondo: provare ai partiti guerreggianti della Turchia che si fanno tutti gli sforzi possibili per conservare Adrianopoli.

Noradunghian Effendi ha chiesto al generalissimo Savoff di ottenere da Re Ferdinand che ceda sulla questione di Adrianopoli. Savoff ha risposto che il Re è un sovrano costituzionale e non può reggere che dietro consiglio dei suoi ministri. Ora nessuno dei ministri cederà sulla questione di Adrianopoli.

Il colloquio è stato nondimeno cortese, e Savoff, Nazim Pasica e Noradunghian Effendi si sono separati nel modo più amichevole formulando voti che la pace sia conclusa il 14 gennaio, giorno del nuovo anno turco.

Si assicura nei circoli bulgari che tutte le proposte della Turchia di fare alla Bulgaria concessioni economiche come l'istituzione di una tariffa doganale e le altre circa la nuova frontiera non indurranno giammai la Bulgaria a rinunciare ad Adrianopoli. I turchi dovranno ormai rassegnarsi alla perdita di Adrianopoli e quanto prima di ciò essi si renderanno conto sarà tanto meglio.

### La formula della diplomazia

PARIGI, 10. — Il Figaro ha da Londra: Si assicura che durante la loro riunione gli ambasciatori hanno trovato una formula che permetterebbe alla conferenza della pace di riprendere i suoi lavori.

Sir Edward Grey convocherebbe gli stessi vari delegati per una data assai prossima probabilmente per sabato o per lunedì. Inoltre gli ambasciatori avrebbero trovato una formula assai felice che permetterebbe a tutti di accordarsi sulla questione delle isole del Mar Egeo le grandi potenze domanderebbero alla Porta di abbandonare nelle loro mani tutti i suoi diritti sulle isole e di lasciare i greci, loro, tale questione.

### L'ambasciatore Pallavicini incaricato di far conoscere alla Porta la volontà delle potenze

I turchi seguivano con le loro spaccate

COSTANTINOPOLI, 10. — Gli ambasciatori conferirono ieri sera relativamente al passo da fare presso la Porta e decidono che il passo si farà dall'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico.

Qui si è convinti che ogni passo delle potenze, anche appoggiato da una dimostrazione navale, non riuscirà, soprattutto perché il partito dell'esercito e della marina non permetterebbe ad alcun governo ottomano di cedere Adrianopoli.

Così, una piccola scintilla avvenuta nelle vicinanze di Derkos, i turchi respinsero i bulgari tentanti di tagliare i fili telegrafici. Furono quindi condotti una trentina di feriti (Stefani).

### La nota delle potenze sarà consegnata lunedì

COSTANTINOPOLI, 10. — I giornali turchi, unanimi, insistono perché Adrianopoli rimanga alla Turchia. Di fronte alla notizia che gli ambasciatori concordarono la nota collettiva che si presenterà dal marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico, per consigliare la cessione di Adrianopoli alla Bulgaria. I giornali dichiarano che se tale passo delle potenze si farà i turchi saranno costretti a rinunciare senza perdere tempo le ostilità.

L'addetto militare della Turchia a Berlino Enver Bey fu nominato tenente colonnello.

Le voci sparse circa gli arresti in massa che sarebbero avvenuti in seguito alla scoperta di un complotto segreto sono esagerate. Derlek Tenpek che era stato arrestato fu messo in libertà. Il governo non sembra attribuire alcuna importanza a tale fatto.

LONDRA, 10. — Si ha da Costanti-

nopoli che la riunione degli ambasciatori redasse il testo della nota raccomandata alla Porta di cedere nella questione di Adrianopoli. La nota sarà probabilmente consegnata alla Porta lunedì.

### I turchi affermano che Adrianopoli è un'abbazia di viveri

LONDRA, 10. — Il Journal ha da Costantinopoli: Si afferma che il governatore di Adrianopoli, il quale attualmente occupa un posto importante in un ministero, ha detto che Adrianopoli avrebbe viveri per resistere ancora sei mesi. Al principio della guerra il comandante della piazza ha fatto ogni sforzo per aumentare le provvigioni, profilando delle sortite della guarnigione per introdurre nella piazza numerose greggi: ciascuna famiglia possiede viveri in abbondanza; manca il petrolio, ma la città è illuminata con lanterne. L'ex-governatore ignora se le granate degli assediati abbiano causato danni.

Secondo notizie ricevute per telegrafo senza fili si assicura che il morale della popolazione è eccellente. Adrianopoli resisterebbe ancora lungamente e se gli alleati sperano di vederla indotta a trattative essi si ingannano.

### SITUAZIONE PRECARIA A SCUTARI

Conflicti nelle strade fra turchi e albanesi

CETTIGNE, 10. — Secondo la narrazione fatta da un profugo da Scutari la situazione della città è precaria.

In città l'esistenza diviene impossibile, causa la mancanza di viveri. Il profugo dice che il governo di Scutari fece arrestare il capo albanese Hassan bey come responsabile della disfatta, sobita ultimamente da parecchi battaglioni di Redif usciti da Scutari per saccheggiare i villaggi cattolici dei dintorni fra cui Dranocchia di cui 400 case e una chiesa furono incendiate. In seguito a tale arresto avvennero combattimenti fra turchi e albanesi nelle strade di Scutari.

Il profugo narra inoltre che nella disfatte inflitta ai turchi dalle truppe montenegrine e serbe dalla parte di Alessio i turchi ebbero 800 morti e un migliaio di feriti. Il combattimento durò due giorni (Stefani).

### La questione dell'Albania

La questione dell'Albania sarà risolta dalle potenze

Una nota ufficiale austriaca

VIENNA, 10. — Di fronte alla notizia diffusa negli ultimi tempi circa la questione albanese e particolarmente circa la futura delimitazione dell'Albania, il Fremdenblatt, rileva che tutte queste voci non sono autentiche. La riunione degli ambasciatori e il loro dinanzi al quale deve essere discussa tutta la questione, dopo di che i governi prenderanno le loro deliberazioni. Se si pone mente a questa chiara situazione non si andrà errati neppure nel giudizio sulla questione albanese, anch'essa sarà risolta dalle potenze.

Il Neues Wiener Tagblatt e la Reichspost si esprimono nello stesso senso.

### La Turchia cerca invano di fare un altro prestito

FRANCOFORTE, 10. — La Frankfurter Zeitung reca da Londra che la Turchia cerca, colà di ottenere denaro all'interesse del 50 per cento, ma senza risultato.

### La questione fra la Bulgaria e la Romania è una nuova fase

A Belgrado la questione un ricatto

SOFIA, 10. — Secondo informazioni attinte nei circoli diplomatici, se i negoziati intrapresi relativamente alle domande della Romania non giungeranno ad un risultato, la discussione sarebbe immediatamente portata da Londra a Sofia e le domande sarebbero rivolte direttamente dalla Romania al governo bulgaro.

LONDRA, 10. — La Morning Post ha da Odessa che una decina di commissioni militari rumene acquistano nel sud della Russia cavalli che vengono spediti immediatamente per ferrovia in Romania.

BELGRADO, 10. — Dopo 2 giorni di sospensione, causata dalle feste di natale Ortodossa, i giornali hanno ricominciato a comparire.

L'ufficio Samouprava, in un articolo di fondo, giudica severamente l'attitudine della Romania che, esso dice, pur trovando le sue pretese giustificabili, ha male scelto l'ora per farle valere. Il giornale considera che le esigenze così formulate ed appog-

giate da preparativi militari, rassomigliando ad un ricatto. La politica della Romania, scrive il Samouprava, provoca tra gli alleati balcanici disposizioni che determinano in loro l'avvenire un grande riserbo verso la Romania, mentre questa avrebbe potuto trovare nei suoi amichevoli rapporti con gli alleati balcanici una garanzia per molti dei suoi interessi.

### La Romania non fa prestiti

BUCAREST, 10. — L'informazione data da alcuni giornali di Parigi circa un presunto prestito che la Romania cercherebbe di contrarre a Londra è assolutamente infondata.

### La Romania ordinerà la mobilitazione?

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Bucarest che si constata nei circoli diplomatici un grande nervosismo, in seguito alla lentezza dei negoziati intrapresi colla Bulgaria. Si prevede che verrà ordinata la mobilitazione se entro 48 ore non giungerà una risposta soddisfacente da Sofia (Stefani).

LONDRA, 10. — Si manifestò oggi un certo nervosismo in seguito all'attitudine della Romania, che si giudica molto grave e che si crede provochi la nuova resistenza da parte del governo ottomano. Nei circoli bulgari si considera invece l'attitudine della Romania esagerata. Dalla stampa in generale si afferma che i negoziati tra la Bulgaria e la Romania continuano.

### La politica dell'Italia e l'Austria di fronte agli Stati balcanici

ROMA, 10. — L'Esercito italiano il giornale che rispetta le idee di vasti ed influenti circoli militari, pubblica nel suo numero di oggi un articolo di fondo intitolato: «La politica aggressiva dell'Austria», che ha destato qui profonda impressione e che vi trasmetto con molti tagli per il suo valore sintomatico.

Scrivete tra altro il giornale: «La Stefani ci ha comunicato che nei circoli politici di Vienna si assicura che sotto l'infondata la notizia che sui giornali che il Governo austro-ungarico abbia intenzione di domandare al Montenegro la cessione del monte Lovcen. Non sappiamo come e da quali personalità siano costituiti i suddetti circoli viennesi, sull'esistenza dei quali spesso si parla senza però poterli fissare mai la consistenza e l'estensione. Sappiamo che la stampa viennese non ha fatto mistero delle aspirazioni austriache sul monte in questione, e che, secondo la detta stampa, un dilemma chiaro ed esplicito sarebbe stato posto al Montenegro: se voleva aspirare al possesso di Lovcen.

Ma se il dilemma è chiaro ed esplicito nella forma, si presenterebbe invece oltremodo strano e incomprensibile nella sostanza. Strano perché, come è stato già osservato, una grande Albania potrebbe sussistere senza Scutari, qualora il Montenegro si rassegnasse a consegnare il Lovcen; sarebbe invece un attentato alle idealità albanesi, alle ragioni etniche e alle tradizioni di libertà e di indipendenza di un popolo antichissimo e fierissimo, abbandonandosi Scutari a re Nicola senza il modesto corrispettivo dell'altipiano di Lovcen. Ma abbiamo detto che il dilemma era non solamente strano, ma anche incomprensibile.

La stampa viennese infatti in questi giorni specialmente, non ha fatto altro che ripetere con ostinato compiacimento che l'Austria e l'Italia procedevano nel più completo e perfetto accordo intorno al noto trattato albanese caratterizzato con il detto «Noli me tangere».

Che l'alleanza possa e debba essere fra due popoli forte e saldo cemento per quegli accordi che si basano sull'assoluto rispetto dei reciproci interessi e sulla cooperazione schietta e leale nella soluzione di vitali problemi che sorgono nella vita politica internazionale, è cosa troppo elementare per non essere da tutti facilmente compresa, ma non si comprenderebbe affatto invece che la stessa alleanza lasciasse uno dei contraenti perfettamente libero di attuare una politica minacciosa.

Perché, col ricordato dilemma, appunto a questo si mira: e la stampa viennese questo non ha capito o ha fatto le fine di non capire, dando indubbiamente segno a poco acume, o rispettivamente di poca sincerità. E' innegabile — continua l'importante organo militare — che il partito militare preme in Austria con tutte le sue forze per fare prendere decisioni

di straordinaria gravità, che a tal uopo è riuscito a inscenare un apparecchio di forze veramente colossale. E' innegabile pure che per raggiungere questo intento si debbano affrontare sacrifici enormi.

L'insuccesso dell'Austria per effetto della sua impenetrabile diplomazia è tale, che non si può subire passivamente senza perdere ogni prestigio. Anche la costituzione dell'impero obbliga il governo a manifestare tutta la sua forza e potenza.

Deve essere proprio l'Italia — conclude il giornale — ad appoggiare anche con la sola apparenza la politica dell'Austria e lasciare al partito reazionario della monarchia piena libertà di fare il suo gioco a danno dei popoli balcanici e a nostro danno? Dobbiamo restare fermi e fedeli ai patti, ma non dobbiamo sopprimere i cipricci. Questo ci auguriamo che la Consulta abbia fatto ben comprendere alla nostra alleanza, perché non si concepiscano specialmente speranze irrealizzabili; e questo speriamo abbia compreso il conte Berchtold, perché l'Austria abbandoni l'intransigenza e si lèngano a freno gli spiriti bellici.

### NELLA NOSTRA COLONIA

La buona situazione a Sirte

TRIPOLI, 10. — Ufficiale. — La situazione politica a Sirte si dimostra favorevole ed è assicurata la tranquillità dell'intera regione. Sono state ritirate oltre 500 armi da guerra con 120 fucili arabi ed oltre 100 casse di cartucce.

Il piroscafo Sanno ha imbarcato i regolari turchi arrivati a Sirte e giungerà qui domani (Stefani).

### Il ministro della marina in visita a Tarant

DARANTO, 10. — Stamenti il ministro Leonardo Cautela, accompagnato dagli ammiragli Pouchain e Presbitero e da altri ufficiali, visitò i lavori del secondo bacino di carenaggio, la batteria Bufoluto, la stazione dei sommergibili, esprimendo il suo compiacimento. Quindi il ministro si recò a colazione all'ammiraglio e restituì la visita al municipio; ove fu ricevuto dal sindaco, dal deputato Di Palma, e dalla Giunta. Il ministro ringraziò per le accoglienze ricevute.

### Sulle cause e responsabilità del disastro in via del Tritone

ROMA, 10. — La Vita dice che è intenzione del Sindaco Nathan di costituirsi in nome del comune, e nell'interesse dei cittadini, parte civile nel processo penale che dovrà essere intentato contro gli eventuali responsabili del disastro edilizio di via del Tritone.

La costituzione di parte civile si farà indipendentemente dall'azione di danni materiali che gli avvocati del comune inizieranno per le avarie subite dai fabbricati.

La Vita dice ancora che, a quanto le consta, la commissione di tecnici nominata dal ministro dei lavori pubblici avrebbe escluso che il crollo del muro di sostegno possa attribuirsi a infiltrazioni sotterranee di acqua, come è stato affermato.

L'on. Bissolati ha chiesto di interrogare il ministro dell'Interno e quello dei lavori pubblici sulle cause e responsabilità del disastro.

A proposito di questa nuova sciagura il Saraceno pubblica un articolo in cui rivela il suo acuto spirito, di osservatore.

«Osservo», soltanto — egli dice — che, fatalmente, per le necessità stesse dell'ora presente, abbiamo centuplicato le insidie all'estensione, allargando il numero delle professioni pericolose, mettendo quasi dovunque, nei centri maggiori, un agglomeramento esplosivo terribile. Tutto questo può rispondere a una necessità. Questa, tuttavia, rende indispensabile uno scrupoloso studio di precauzioni, di controlli, di vigilanza. Chi se ne occupa? Ogni sera mi affolla e migliaia di persone entrano, in sale aperte, al pubblico e che rappresentano altrettanti accumuli di insidie alla ingenuità dei frequentatori, quale seria vigilanza si esercita? Quanti dei nostri teatri, degli infiniti cinematografi presentano le garanzie pur richieste dai regolamenti? E' logico che le autorità non si diano pensiero di far osservare i regolamenti, visto che il pubblico non si preoccupa della propria incolumità?

«Chi non osserva numerose volte al giorno che il movimento per le vie è centuplicato in pochi anni e che i mezzi di trasporto sono ora, essi diversi, mentre le strade rimangono sempre le stesse? Intendo bene che queste non si possono raddoppiare di numero e di larghezza da una settimana all'altra: occorsero secoli prima che le cit-

tà giungessero ad essere tutte costruite in mattoni, e soltanto quando la lunga trasformazione fu compiuta si disse con ragione che la civiltà cominciava ad abitarvi. Ma non è men vero che quando appaiono nuove necessità si hanno da cercare mezzi nuovi per provvedervi. Le disposizioni sulla velocità degli automobili non sono certamente sufficienti: ma chi le rispetta e dove sono fatte rispettare? Sono gli automobili dello Stato — che ha emanata la legge — sono principalmente gli automobili postali colla velocità più proibita. E chi si lamenta? Di quando in quando qualcuno è schiacciato, ferito, ucciso. Ma gli altri lasciano fare: trovano la cosa naturale, come trovano naturale che i galeisti segnatamente quelli in servizio dello Stato — siano i primi a violare, sempre impunemente, tutti i regolamenti. Se non si eseguono, se non si fanno eseguire quelli che di sono come pretendere che se ne fissino altri per dirottare l'affollamento in certe strade, per rendere il camminare meno insidioso ed insidioso?

«Se tutti si acquetano, quale meraviglia che — le autorità — sempre affaccendate in quel che non serve — si addormentino?»

Anche ieri è occorso l'intervento di un ministro per far aggiungere, relativa sollecitudine, dove era accaduto un disastro, quella autorità che pure avrebbe dovuto sentire la impellenza di ricercare i responsabili. E infatti, già qualcuno aveva pensato a scomparire, e non si è rinvenuto.

### I misteriosi malattori di Pegamas

CANDE, 10. — Misteriosi malattori continuano da parecchio tempo a terrorizzare la città di Pegamas nelle Alpi Marittime ove gli assassini, gli incendi delle case abitate e le violazioni delle tombe nei cimiteri ed altri delitti non si contano più. Impossibile scoprire gli autori. I fatti che da qualche mese erano divenuti più rari, incominciarono da qualche giorno con nuova attività. Parecchie persone sono state uccise e ferite: i cimiteri sono stati di nuovo saccheggiati. Ieri notte un gendarme dinanzi alla porta del municipio fu fatto segno a parecchi colpi di arma da fuoco e rimase gravemente ferito.

Venne subito dato l'allarme, ma malgrado ogni ricerca non fu possibile trovare l'autore dell'attentato.

### Lo scandalo in vista alla Camera francese

Pari non pagherà i debiti dei suoi colleghi. PARIGI, 10. — I giornali hanno recentemente pubblicato una informazione secondo la quale il ministro dell'Agricoltura Pams avrebbe riscattato tutti i crediti parlamentari della successione di Bertaux. La famiglia Bertaux dichiara che si tratta di una voce puramente fantastica.

### Il canadense alla Corte russa

TSARSKOIESELO, 10. — In occasione del centenario del battaglione del genio "Gardien", la Czarina Alessandra Teodorovna ha ricevuto al palazzo Alessandro una delegazione del battaglione.

PIETROBURGO, 10. — Contrariamente ad alcune notizie l'imperatore darà il ricevimento di capo d'anno a Tsarskoiezel alla presenza del corpo diplomatico. Non vi sarà l'udienza delle dame essendo l'imperatrice vedova impedita da dolori lombari.

La vedova dell'imperatore, supportando le fatiche d'un ricevimento ufficiale, le voci di apoplezia dell'imperatrice vedova e d'una ricaduta del principe ereditario sono inesatte (Stefani).

### L'indisposizione dell'ex-imperatrice

LONDRA, 10. — Il Daily Mail dice che l'imperatrice Eugenia soffre presentemente di un reuma. Essa non ha potuto assistere alla cerimonia religiosa celebrata in suffragio dell'imperatore Napoleone terzo, nell'Abbazia di San Michele. Siccome la tosse abbatte l'ex-sovrana, ella dovrà rinviare sino alla fine del mese il suo viaggio a Capo Martin.

### Re Pietro ammalato

BELGRADO, 10. — Il Re è costretto in camera da forti dolori reumatici, perciò non hanno avuto luogo i ricevimenti di Natale del 7 gennaio (24 dicembre scorso).

### La lotta per la vittoria del conte Tissa

CHIESA, senza la necessità del duello. BUDAPEST, 10. — La vertenza tra il conte Tissa e il conte Aladar Zichy è composta. Il conte Zichy ha dichiarato che la sua trascuratezza non è stata esattamente rimproverata.

La lotta per la vittoria del conte Tissa non valere la frontiera russa.

PIETROBURGO, 10. — Fu pubblicata la deliberazione del consiglio dei ministri vietante agli aviatori stranieri dal 14 gennaio sino al 14 luglio 1913 di varcare la frontiera russa occidentale.

In caso di rifiuto di atterrare al segnale si prenderanno più gravi misure. Si ricorsero anche al fuoco con cariche a palla.

### IL MINISTERO DELLA LUSINA IN GIAPPONE

TOKIO, 10. — In una intervista il conte Katsura ha detto che il nuovo

gabinetto si conformerà ai principi dell'alleanza anglo-giapponese. Esso risparmierà 60 mila yens dal debito pubblico e non contrarrà nuovi prestiti abbandonando i programmi militari e si limiterà a mantenere la potenza navale normale.

### La guerra dei francesi a Mogador

MOGADOR, 8. (ritardata nella trasmissione). La situazione della regione permarrà sempre grave, malgrado la sconfitta data ieri dalla colonna Gaydon ai contingenti Haha, che si opponevano alla sua marcia. Lo scopo delle operazioni è la liberazione della tribù di Cid Coubaou rimasta fedele e di permettere colla liberazione dei dintorni di Mogador il ripristino dei mezzi trasporto alla colonia che si trova a Casbah Caid Koubaou a venti chilometri al sud di Mogador. Nel combattimento di ieri i marocchini subirono perdite enormi con 400-500 morti. I francesi ebbero 12 morti e 70 feriti.

### Come il secondo aviatore paraviava

si propone di traversare le Alpi.

PARIGI, 10. — L'aviatore Bieleviche, che temerà la traversata delle Alpi, ha dato all'Excelsior particolare sul suo progetto: Egli partirà forse nel pomeriggio di oggi o domani mattina dall'aeroporto di Bueberg, portandosi ad una altezza di 2300 metri sulla valle del Salvo per poter attraversare il Sempione. Egli, una volta attraversate le Alpi, discenderà fino all'antico ospizio e nel caso che non trovasse ostacoli in una corrente d'aria si dirigerà su Domodossola direttamente, rinnovando così il tragitto che costò la vita a Chavez.

### L'infondata accusa di spionaggio contro un giornalista

RIUME, 10. — La Procura di Stato ha desistito da ogni procedimento contro il giornalista italiano Amadeo Fava, accusato tempo fa di spionaggio a favore dell'Italia. Il Fava, ex direttore del giornale Il Giorno organo della gioventù liberale nazionale, si è attirato le collere dei circoli militari per aver pubblicato una intervista giocosa sull'ammiraglio Montecuccoli, un articolo per la libertà dell'Albania. In seguito a ciò fu operata una perquisizione nella sua abitazione, ma non vi si trovò nulla di compromettente. Il console generale d'Italia, conte Cappa Dominioni, si interpose allora energicamente presso le autorità governative ed ebbe la promessa, che il caso sarebbe stato esaminato e risolto con la massima serenità. Ora, infatti, come è stato detto, la Procura di Stato ha desistito da ogni procedimento contro il Fava, il quale aveva riparatosi in Italia.

### Terramoto nel Trentino

TRENTO, 10. — Nel Trentino, specialmente nei dintorni di Trento, fu avvertita stamane alla 4 una scossa di terremoto. Nessun danno.

### IL DIRITTO DI PENSIONE agli orfani delle donne impiegate

Segnaliamo una importante decisione delle Sezioni unite della Corte dei conti in materia di pensioni resse pubblica in questi giorni. Tale decisione stabilisce il principio che spetta anche agli orfani delle donne impiegate il diritto alla reversibilità della pensione, così come spetta agli orfani dell'impiegato uomo.

Per poter estendere il diritto della reversibilità della pensione anche agli orfani della donna impiegata, secondo risposte date dal ministro del tesoro alla Camera dei deputati, si era dovuto che fosse necessaria una apposita legge, non prevedendo esplicitamente il caso, e quindi non disciplinandolo, quella attualmente in vigore.

Perciò la IV Sezione del Consiglio di Stato respingeva la domanda di indennità presentata dal vedovo marito della professoressa Gemma Fossi Luizi a nome delle orfane di lei.

La federazione Nazionale degli insegnanti dava incarico, assumendosi le spese, all'avv. prof. Giacomo Vernezzani dell'Università di Bologna, che generosamente dichiarò di prestare l'opera sua personale gratuita, di presentare ricorso al Consiglio di Stato, contro la decisione della IV Sezione.

Il Consiglio di Stato, a sezioni unite, non ostante le conclusioni contrarie del Procuratore Generale Arnesen, che per non nascondere la sua simpatia per la causa propugnata dalla Federazione, ispirandosi ai più alti concetti di umanità e di giustizia accoglieva il ricorso sostenuto dall'avv. Vernezzani, ordinava alla IV Sezione la liquidazione dell'indennità.

Ha perciò una notevole, anzi grandissima importanza la decisione attuale delle Sezioni unite della Corte dei conti, che, abbandonando l'interpretazione restrittiva della legge, hanno risolto la questione del senso della reversibilità della pensione anche ai figli della donna impiegata.

Questa bella vittoria afferma il diritto delle donne insegnanti, finora meno contrastato, alla reversibilità della pensione e della indennità agli orfani.



# Cronaca Provinciale

**Da GEMONA**  
Nelle carceri - Statistica di Procura - Sedute - Assemblea della "Pro Gemona".

Ci scrivono 10 (n):  
Nel decennio 1912 si trovavano rinchiusi in queste carceri mandamentali 118 persone, mentre si trovavano in una fossa, alla fabbrica comici.

Il Canton, che riportò la frattura della mandibola e della mascella superiore, versa in grave stato.  
**Da TRICESIMO**  
**La festa Pro Asilo**  
Ci scrivono 10 (n):  
L'altra sera, organizzato da apposito comitato, si tenne alla "Stella d'oro" l'annunciato spettacolo di beneficenza.

A proposito del comitato non sappiamo perché non sia stato chiamato a farne parte il benemerito presidente del Club Unione, l'iniziatore generale delle sedute e del ballo dell'anno scorso a favore dell'Asilo. Sappiamo però da fonte autorevole che per questo suo nobile apostolato gli verrà conferita in breve la croce.

Ma non divaghiamo. Il teatro era dunque al completo; mai non avevamo visto tanta gente alla Stella, neanche lo scorso autunno in quella indimenticabile serata, che a Tricesimo non si ripeterà, certo, in breve, alla quale partecipò il chiarissimo maestro Mascagni con cinquanta professori d'orchestra.

Costatiamo del resto con vero piacere questo numeroso concorso di pubblico, poiché dimostra l'accordo di tutti i tricesimani di concorrere in qualche maniera per l'ingrandimento asilo.

In tutte le varie parti del programma i piccoli esecutori si dimostrarono di una valentia straordinaria. Fra gli interpreti delle due commedie mi piace ricordare Licio Boschetti, che dimostrò una non comune intelligenza nelle parti di Guido e di Giannino; la Gesuina Pignoni che interpretò con molto sentimento la "Sarina" nella "Fola". Bene tutti gli altri: i minuscoli Edda ed Enrico Morgante, Concettina e Renata Staccati, Rosina Boschetti, Liduina Pignoni.

Le grimebranze settecentesche delizioso dialogo di G. Ello che ci fa ricordare il "Minuetto" di Sarfatti, venne eseguito con molta disinvoltura, e grazia da L. Boschetti, l'indipendente valere, e da Edda Morgante, la frivola e sentimentale dama.

La signorina Tullio, che possiede una simpatica e delicata voce, cantò con squisito sentimento d'arte le romanze: "Monte Rosa" e "Il libro santo", accompagnata molto bene al piano dalle signorine Carnelutti e dal signor Pignoni col violino.

Negli intermezzi la contessina Valentinia al piano, il conte di Montegracco flauto ed il signor Parazza violino, ci fecero gustare, con la nota loro maestria, la vecchia ma pur sempre bella "Leggenda valacca" ed una romanza del Simonetti. Chiuse il variato spettacolo l'inno "Alla pace" in coro ginecico di grande effetto.

Inutile dire che tutte le varie parti del programma furono vivamente applaudite e di talune si richiese il bis. L'incasso fu di circa 500 lire.

Ci congratuliamo col comitato che ha saputo organizzare questo bel trattenimento e facciamo voti che la nobile educatrice, iniziativa, accolta con tanta simpatia dal paese, non si arresti ai primi passi, ma proceda a sei intensificati a vantaggio di tutti.

**Da MAIANO**  
**È ora di finirla!**  
Ci scrivono 9 (n):  
Domenica sera verso le 20 gli utenti della società elettrica del Barman, si ebbero la sgradita sorpresa di rimanere completamente, e per tutta la notte, al buio.

E' già la terza volta che simile fatto accade, con danni non lievi, specialmente per gli esercenti, che naturalmente si scagliarono contro gli impiegati della Società.

E' però provato che la causa non è dovuta ad essi, né ad imperfetto funzionamento, ma bensì ad atti vandalici di chi, forse ha interesse di danneggiare la Barman.

Infatti, dopo molte faticose ricerche lunedì mattina fu trovato il guasto presso Mela - frazione di Colloredo - Una corda, che portava attaccato un sasso era stata gettata a traverso i fili conduttori, in modo da interrompere la corrente. Non sarebbe ora che... i moderni... Attila, la finissero?

Non capisco che i loro atti suscitino l'indignazione ed il biasimo di ogni persona per bene?

**Da TOLMEZZO**  
**Arresto per porto di coltello insidioso - Contravvenzione alla legge infortuni sul lavoro**  
Ci scrivono 10 (n):  
Alle ore 22 dell'8 andante due carabinieri di Paluzza di servizio, nella frazione di Zenodis in quel di Treppo Carnico arrestarono certo Urbano Pietro, di Nicolò, d'anni 27, muratore di Treppo Carnico, perché trovato in possesso d'un coltello di genere insidioso che gli venne sequestrato.

L'Urbano per sottrarsi dall'arresto tentò diverse volte di svincolarsi dalle mani dei carabinieri e fuggire.

I carabinieri di Tolmezzo la sera del 9 corrente in Amaro elevarono contravvenzione a carico di Mainardio Pietro, d'anni 28 e Sticotti Leonardo d'anni 45 proprietari del luogo perché in base all'articolo 7 della legge 31 gennaio 1903 non avevano assicurato contro gli infortuni sul lavoro, diversi operai occupati nella costruzione dei fabbricati di proprietà uno del Mainardio e l'altro dello Sticotti.

**Da TREPPO CARNICO**  
**I nuovi elettori**  
Ci scrivono 10 (n):  
Il numero degli elettori del nostro Comune prima della nuova legge era di 202.

Sulla nuova legge gli elettori sono saliti a 369, e precisamente elettori sotto i 30 anni 69, sopra i 30 anni 300, tutti alfabeti, poiché a Treppo Carnico non vi sono analfabeti.

## Da FANNA

**Per la scuola di musica**

Ci scrivono 10 (n):  
Da qualche mese funziona egregiamente la scuola di musica, frequentata da una ventina di volenterosi operai, che pagano di propria tasca le lezioni che ricevono. Ora però abbiamo gli strumenti e non tutti possono comperarsi l'istrumento. Sarebbe bene che gli enti pubblici e i cittadini venissero in aiuto a questa bella istituzione col sussidiarla in proporzione delle loro forze. Bisogna fare in modo di avere quanto prima i necessari strumenti.

Le persone intelligenti sanno che la musica è un fattore di educazione, poiché essa ingentilisce il cuore e predispone i sensi al gusto del bello.

**Da PALMANOVA**  
**Consiglio Comunale**

Ci scrivono 10 (n):  
Come annunciatovi, oggi ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale presenti undici consiglieri.

Venne approvato il bilancio preventivo 1913 della "Congregazione di Carità" e quello dell'Asilo Infantile Regina Margherita.

A far parte della amministrazione ospitaliera furono chiamati i signori Scala ing. com. Quirico, - Zanolini Carlo - Folledore enot. Ernesto - Vidale geom. Eugenio.

**I SEGRETARI, GLI IMPIEGATI COMUNALI**

**Il Corriere Amministrativo** periodico milanese, che è organo degli interessi dei segretari ed impiegati degli Enti locali, nel numero odierno chiarisce gli scopi, le modalità e i criteri per i quali i colleghi tutti debbono svolgere un'azione pronta e fattiva quali agenti produttori, in relazione alla nuova legge e regolamento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che recentemente agli stessi ebbe a diramare apposita circolare. Riassume poi le altre finalità dell'Ente statale per la maggiore impulso della previdenza nazionale, il **Corriere Amministrativo** dice: "Inoltre, il Governo coll'aver chiamato i colleghi a sussidiare coll'opera propria l'Istituto delle Assicurazioni, ha stabilito sensibili vantaggi economici, che non possono essere misconosciuti e che saranno notevoli, se si consideri che la nostra classe avrà un larghissimo campo di lavoro produttivo da esplicare. Inquantoché, se dalle grandi città discendiamo man mano nei piccoli centri, nei paesi, nelle borgate dove la vita economica, sociale e civile si restringe, entro più angusti confini, vediamo che colà il nostro collega per i suoi studi e per la natura del suo ufficio può, meglio di moltissimi altri, spiegare un'influenza non indifferente sulla popolazione, facendo quella minuta propaganda che finora non riusciva né poteva riuscire sempre all'agente professionale delle assicurazioni private."

E' quindi più agevole per il collega che gode anche del maggior credito presso ogni ordine di cittadini, di far penetrare le nuove idee della previdenza, perché siamo convinti che solo l'Istituto di Stato può raccogliere la

piena fiducia e con essa il risparmio delle nostre popolazioni rurali.

Prosegue poi il **Corriere Amministrativo**, col porre in rilievo i difetti della Cassa di Previdenza della classe non corrispondente alle desiderate finalità per trarne da questa logica argomentazione la conseguenza che se tutti i segretari e gli impiegati comunali d'Italia daranno l'efficace e valida opera loro, potranno, quali benemeriti cooperatori del nuovo Ente Statale, far sentire più autorevolmente la loro viva voce per la riforma dell'inefficace Cassa di Previdenza che potrebbe essere avocata all'Istituto stesso di cui la classe avrebbe avuto campo di rendersi parte vitale e apprezzata in questa alta missione innovatrice della previdenza nazionale.

**Cronaca giudiziaria**  
**Tribunale di Udine**  
(Udienza del 10 gennaio)  
Presidenti Arnaldi - Giudici Pampalini e Rossi - P. M. Farlati - can. Volpe.

**Contravvenzione al foglio di via e furto**  
Scuola Giacomo fu Giuseppe detenuto, di Grimalco, già parecchie volte condannato, negli ultimi giorni dello scorso agosto uscì dalle carceri di Cividale. Egli avrebbe dovuto recarsi a Grimalco a prendere il foglio di via, ma invece andò a Cividale e fattosi dare il passaporto, andò in Austria. Ritornato in Italia verso i primi giorni di settembre, la notte del 6 di quel mese, trovatosi a San Leonardo rubò un fucile che trovò nella cucina aperta di certo Sirch.

L'imputato dice, che essendo ammalato e privo di lavoro, gli era venuta l'idea di approfittare del possesso di quel fucile per togliersi la vita. Ma la notte... la mattina susseguente gli eventi, La mattina susseguente scese a Cividale e recatosi dal negoziante Ezzelino Gregoratti gli offrì in vendita del lardo. Il Gregoratti accettò e venne stabilito che lo Scouch avrebbe portato il lardo nella settimana che seguiva. Frattanto però gli chiese L. 15, lasciandogli in pegno il fucile.

L'imputato però nega questa circostanza, affermando che Gregoratti gli diede di aver venduto il fucile al teste per L. 15.

Il Gregoratti aspettò invano il lardo e invece venne a sapere che il fucile era stato rubato. Del fatto venne presentata denuncia e lo Scouch fu di nuovo tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

L'imputato conferma nel complesso quanto è contenuto nel capo d'imputazione, eccetto la variante del fucile venduto anziché lasciato in pegno.

P. M. chiede la condanna alla reclusione per 16 mesi e cinque giorni con un sesto di segregazione cellulare.

L'avv. Mario Bellavitis dice che trattasi di un infelice sempre ammalato e lo raccomanda alla clemenza dei giudici.

Il Tribunale condanna Giacomo Scouch a 13 mesi e due giorni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

**Giornale di Udine**  
**Quotidiano del mattino**  
ANNO XLVII - ANNO XLVII

**Abbonamenti da oggi a tutto il 1913**  
per Udine e Regno (un anno) L. 15.  
" " " (semebre) " 7.50  
" " " (6 mesi) " 3.50  
" " " (3 mesi) " 1.25

**Premio gratuito**  
Tutti gli abbonati avranno diritto al dono d'un cartello celebrando, splendido lavoro del valente e noto fotografo P. Modotti.

**Premi semi gratuiti agli abbonati**  
La Settimana illustrata . . . . . L. 16.  
Scena illustrata . . . . . " 19.  
Emporium . . . . . " 19.  
La Domenica del Fanciulli . . . . . " 19.  
La Fotografia artistica . . . . . " 19.  
La Stagione (edizione di lusso) . . . . . " 26.50  
La Stagione (edizione comune) . . . . . " 21.  
Giornale illustrato della Biancheria . . . . . " 19.  
La Stampa sportiva . . . . . " 19.

**Vantaggiosissima combinazione**  
**Premio semigratuito**  
Gli abbonati che desiderano avere il loro ingrandimento fotografico, formato 47 per 38 cm., eseguito dallo studio del fotografo P. Modotti di Udine, e inviando la loro fotografia aggiungendo lire tre al prezzo dell'abbonamento del Giornale.

**Abbonamenti speciali a L. 1 al mese**  
per segretari, per medici e per maestri comunali del Friuli.

Le rimesse a mezzo vaglia postale, devono essere fatte esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale, Via di Pramparo, Udine.

Gli abbonamenti nuovi e le rinnovazioni dei vecchi si ricevono anche dalle spettabili Ditte G. Gamberini in Via Cavour e A. Monetti in Via della Posta.

Rivolgetevi vivissimamente agli abbonati di pianificare collezioni e l'assicurazione per evitare ritardi nella spedizione.

**La conferenza di questa sera al Teatro Sociale**

Nicola Misasi, l'illustre, forte e geniale scrittore calabrese, è tale nome per il quale ogni presentazione è superflua. E' nota la sua multiforme ed apprezzata produzione letteraria e noti sono i suoi scritti storici, merca i quali egli poté sfatare la fosca e secolare leggenda del brigantaggio, che avvolgeva la sua terra natale.

Non malandrinaggio volgare, egli l'ha dimostrato, fu la ribellione costante della Calabria al mal governo spagnolo, non effarato brigantaggio fu la lotta a coltello contro i francesi di Giuseppe e di Giachino, che sventolando la bandiera della libertà della fratellanza e della uguaglianza umana "Armi e sostanze invadano ed are e patria e, tranne la memoria tutto". Quelle lotte furono, in gran parte, sante ribellioni contro oppressori stranieri e paesani, ispirate da innato ed indomito spirito di libertà e di amor di patria. All'impero delle leggi e della giustizia i governanti sostituivano l'arbitrio, a questo i popoli opprimevano la resistenza ad oltranza, la forza della disperazione.

All'opera indefessa del Misasi si deve essenzialmente, se la storica difesa di Amanteo (Agosto 1806 - febbraio 1807) oggi non è più una azione brigantesca, per quanto eroica, ma è invece una nuova gemma che si è aggiunta alla ricchissima collana delle glorie militari italiane.

Il Misasi animato dal generoso intento di far meglio conoscere ed apprezzare agli italiani del Nord i fratelli del Sud, invitato dalla "Pro Montibus et Silvis" friulana, viene dalla lontana Calabria a terra stasera, al Teatro Sociale, una conferenza, che ha per tema "La Sila nella storia e nella tradizione".

Noi siamo certi che Udine farà lieta accoglienza all'illustre conferenziere, apportatore del saluto fraterno di quella nobile terra al forte e laborioso Friuli.

**Il nostro ufficio di conciliazione**  
Crediamo opportuno ed utile dare un resoconto statistico del lavoro compiuto dal locale Ufficio di Conciliazione durante l'anno testè chiuso.

Le cause iscritte ruolo di valore inferiore alle 50 lire furono 5520, e per somme superiori fino a 100 lire 2889, in totale 8409. Di queste, dopo la chiamata e la discussione in udienza, 6800 vennero transate o abbandonate stragiudizialmente e 1609 furono decise con sentenza.

Gli atti di causa descritti in cronologico ragguagliano il numero di 2521, dei quali 912 tra verbali d'udienza, verbali di pegno, decreti e provvedimenti vari. Le licenze per rilascio immobili, regolarmente convalidate, furono 46 e le copie di sentenze, allestite in duplice o triplice esemplare, appersero il migliaio.

Come si vede la crisi finanziaria, che ha colpito l'intera Nazione, ha influito su questo Ufficio, aumentandone non poco il lavoro: però dall'esame dei dati statistici degli anni scorsi risulta che il lavoro stesso è in continuo incremento e che in cinque anni si addirittura raddoppiato.

Ciò nonostante, ci consta che il personale dell'ufficio è sempre lo stesso e che più volte fu chiesto a chi è tenuto per legge a provvedere, lo adempimento dell'ufficio stesso o quanto meno la riforma d'orario, rendendosi così anche possibile la tenuta di una nuova udienza settimanale tanto invocata dalle parti, quale unico rimedio all'eccessivo affollamento e alla affrettata trattazione delle cause.

Il regolare funzionamento del servizio se torna a onore degli impiegati i quali fanno il loro dovere e più dell'altro, non giustifica che s'abbia ad abusare dello zelo di questi e si rifiuti i mezzi voluti dai nuovi bisogni dell'ufficio.

Ad ogni modo è qui giusto constatare che il raddoppiato lavoro e il servizio inappuntabile procedono dall'intelligenza ed attività dei signori Giudici e dei dipendenti impiegati.

**La estrazione della lotteria Roma-Torino**  
avrà luogo il giorno 15 gennaio.

Nel numero di ieri, per un errore avvenuto nella trasmissione telegrafica, abbiamo stampato che l'estrazione della lotteria Nazionale a favore dei Comitati di Roma e Torino avrà luogo il 15 febbraio.

Invece, come ci risulta da fonte ufficiale, l'estrazione della Lotteria avrà luogo, come era stato fissato, il giorno 15 gennaio 1913.

**Comitato giovanile patriottico**  
Tutti i soci del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine, sono invitati a voler partecipare alla Assemblea generale che si terrà stasera 11 gennaio alle ore 20 precise nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa.

N. B. - Essendovi all'ordine del giorno un semplice articolo, l'assemblea avrà termine alle 20 e mezza per dar campo ai soci di intervenire alla conferenza del Sociale.

**Veglia ciclistica**  
L'Unione Velocipedistica Udinese ha stabilito di dare anche quest'anno la tradizionale Veglia Ciclistica che avrà luogo la sera di sabato 25 gennaio al Teatro Minerva.

**Società famigliare**  
La veglia danzante stabilita nel programma generale per il 16 corrente per desiderio di alcuni soci avrà invece luogo questa sera alle ore 21.

**Povero bambino**  
Nel pomeriggio di ieri il bambino Vouch Bruno di Lodovico, d'anni 2 e mezzo, abitante in Via Grazzano, cadde inavvertitamente a terra e si ruppe il femore sinistro. Venne subito trasportato all'ospedale ove il dottor Fabbiani lo medicò dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

L'imputato, che ha la testa tutta fasciata, protesta contro la condanna che dice ingiusta.

**I fornimenti del cavallo nella rogna**

Contessi Guglielmo fu Giuseppe di anni 40, carrettiere, detenuto, già condannato, il 17 novembre dell'anno testè decorsi verso le 10 della mattina, essendo in preda ad una notevole abnormia - dice lui - entrò nel cortile della casa della famiglia Zabai, fuori porta Cussignacco e chiese che gli permettessero di dormire. Il permesso gli fu accordato e per dormitorio gli fu indicata la stalla. Il Contessi accettò volentieri l'ospitalità in compagnia dei cavalli.

Dopo qualche tempo l'inserimento della famiglia si accorsero che il Contessi usciva dalla stalla col fornimento del cavallo e dal cortile li gettava sulla strada pubblica, oltre la steccoata, che divide il cortile dalla strada.

Il Contessi quindi si recava a prendere i fornimenti, e siccome le persone di casa Zabai gli gridavano che tornasse indietro, egli invece si mise a correre e gettò nella rogna gli oggetti da lui presi.

Dell'accaduto venne presentata denuncia alla autorità che fece arrestare il Contessi contro il quale fu iniziato processo per furto qualificato.

L'imputato dichiara di essere stato in quella circostanza completamente ubriaco e di non ricordare nulla dell'accaduto.

I testi confermano il fatto come nel capo d'imputazione. Ma alcuni ammettono che il Contessi fosse alquanto ubriaco.

P. M. chiede la condanna a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna Guglielmo Contessi a 6 mesi e 15 giorni di reclusione, al risarcimento dei danni ed accessori di legge.

Difensore avv. M. Bellavitis.

**Lo Scouch allontanato dall'aula**  
Mentre si stava discutendo questo processo, lo Scouch ch'era rimasto nella gabbia dava continuamente in scandescenze protestando contro la condanna inflittagli. Le ammonizioni che gli faceva il presidente non servendo a nulla, lo Scouch venne accompagnato da un carabiniere fuori dell'aula.

**La targhetta contestata**  
Il giorno 2 ottobre 1911 a certo Augusto Pastri che si trovava in una osteria di Vissandone venne rubata una targhetta di bicicletta.

Del furto venne imputato Carlo Ellero fu Pietro d'anni 20 da Basaglia-penta (Mereto di Tomba) che dal Pretore del I. Mandamento venne condannato in contumacia a otto giorni di arresto.

L'Ellero che si trovava all'estero, appena conosciuta la sentenza ritornò in patria e ricorse in appello.

La Corte d'Appello ordinò che il processo venisse rifatto per intero presso il Tribunale di Udine.

L'Ellero narra che avendo acquistata una bicicletta si rivolse al De Filippo pregandolo di procurargli una targhetta.

Il De Filippo rispose che gliene procurerebbe una verso il compenso di Lire 3, ma l'Ellero non volle dargli più di L. 2.50 che esorbì e il De Filippo accettò aggiungendo che le consumerebbe in tanta birra.

L'Ellero lo richiese parecchie volte della targhetta, e il De Filippo sempre rispondeva che stesse sicuro che gliela avrebbe procurata.

La sera del 2 ottobre si trovarono nell'osteria di Maria Dosso a Vissandone, tutti pare alquanto brilli.

Il De Filippo dice che l'Ellero chiamato a parte gli avrebbe detto: Non mi occorre più la targhetta perché ne ho grattata una.

In quella sera stessa a certo Augusto Pastri che si trovava nell'osteria da mezzogiorno venne a mancare la targhetta.

L'Ellero afferma di non aver saputo nulla del furto della targhetta del Pastri e anzi nel giorno dopo incaricò il cursore comunale di procurargliene una al Municipio.

L'Ellero poi per l'estero e come abbiamo detto, ritornò appena gli fu nota la sua condanna in Pretura.

Nell'udienza di ieri oltre l'Ellero e il De Filippo vennero uditi parecchi altri testi, in complesso favorevoli all'Ellero.

Non si presentò però il Pastri, del quale venne letta la deposizione scritta in cui dice che fu il De Filippo a riferirgli che l'Ellero gli aveva rubata la targhetta.

P. M. ha molti dubbi sulla realtà dell'Ellero; sono in suo favore l'incarico dato al cursore di Pastri Schiavonesco di procurargli la targhetta e il suo ritorno non appena seppe della condanna inflittagli dal Pretore.

Conclude chiedendo l'assoluzione per non provata realtà.

L'avv. Berghini, difensore, chiede pure l'assoluzione del suo difeso.

E il Tribunale dichiara assolto Carlo Ellero per non provata realtà.

**Un furtivo sfortunato**  
Corte Luigi l'11 novembre 1912 venne arrestato perché aveva oltreggiato un vigile rurale, che lo redarguiva, rimproverandogli la sua continua ubriachezza.

Il Pretore del I. Mandamento, lo condannò a 21 giorni di detenzione e Lire 70 di multa.

Il Corte si appellò, ma il Tribunale conferma la prima sentenza.

**Vincenzo Paterno al penitenziario di Alghero**  
ROMA, 10. - Il Corriere d'Italia dice che il procuratore del Re di Roma ha ricevuto dalla cancelleria della Corte di Cassazione gli atti relativi al giudizio a carico di Vincenzo Paterno per rendere esecutiva la sentenza. Quindi fra giorni il Paterno sarà inviato ad Alghero ad espiarvi la sua pena.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

## CRONACA LITADUNA

**La conferenza di questa sera al Teatro Sociale**

Nicola Misasi, l'illustre, forte e geniale scrittore calabrese, è tale nome per il quale ogni presentazione è superflua. E' nota la sua multiforme ed apprezzata produzione letteraria e noti sono i suoi scritti storici, merca i quali egli poté sfatare la fosca e secolare leggenda del brigantaggio, che avvolgeva la sua terra natale.

Non malandrinaggio volgare, egli l'ha dimostrato, fu la ribellione costante della Calabria al mal governo spagnolo, non effarato brigantaggio fu la lotta a coltello contro i francesi di Giuseppe e di Giachino, che sventolando la bandiera della libertà della fratellanza e della uguaglianza umana "Armi e sostanze invadano ed are e patria e, tranne la memoria tutto". Quelle lotte furono, in gran parte, sante ribellioni contro oppressori stranieri e paesani, ispirate da innato ed indomito spirito di libertà e di amor di patria. All'impero delle leggi e della giustizia i governanti sostituivano l'arbitrio, a questo i popoli opprimevano la resistenza ad oltranza, la forza della disperazione.

All'opera indefessa del Misasi si deve essenzialmente, se la storica difesa di Amanteo (Agosto 1806 - febbraio 1807) oggi non è più una azione brigantesca, per quanto eroica, ma è invece una nuova gemma che si è aggiunta alla ricchissima collana delle glorie militari italiane.

Il Misasi animato dal generoso intento di far meglio conoscere ed apprezzare agli italiani del Nord i fratelli del Sud, invitato dalla "Pro Montibus et Silvis" friulana, viene dalla lontana Calabria a terra stasera, al Teatro Sociale, una conferenza, che ha per tema "La Sila nella storia e nella tradizione".

Noi siamo certi che Udine farà lieta accoglienza all'illustre conferenziere, apportatore del saluto fraterno di quella nobile terra al forte e laborioso Friuli.

**Il nostro ufficio di conciliazione**  
Crediamo opportuno ed utile dare un resoconto statistico del lavoro compiuto dal locale Ufficio di Conciliazione durante l'anno testè chiuso.

Le cause iscritte ruolo di valore inferiore alle 50 lire furono 5520, e per somme superiori fino a 100 lire 2889, in totale 8409. Di queste, dopo la chiamata e la discussione in udienza, 6800 vennero transate o abbandonate stragiudizialmente e 1609 furono decise con sentenza.

Gli atti di causa descritti in cronologico ragguagliano il numero di 2521, dei quali 912 tra verbali d'udienza, verbali di pegno, decreti e provvedimenti vari. Le licenze per rilascio immobili, regolarmente convalidate, furono 46 e le copie di sentenze, allestite in duplice o triplice esemplare, appersero il migliaio.

Come si vede la crisi finanziaria, che ha colpito l'intera Nazione, ha influito su questo Ufficio, aumentandone non poco il lavoro: però dall'esame dei dati statistici degli anni scorsi risulta che il lavoro stesso è in continuo incremento e che in cinque anni si addirittura raddoppiato.

Ciò nonostante, ci consta che il personale dell'ufficio è sempre lo stesso e che più volte fu chiesto a chi è tenuto per legge a provvedere, lo adempimento dell'ufficio stesso o quanto meno la riforma d'orario, rendendosi così anche possibile la tenuta di una nuova udienza settimanale tanto invocata dalle parti, quale unico rimedio all'eccessivo affollamento e alla affrettata trattazione delle cause.

Il regolare funzionamento del servizio se torna a onore degli impiegati i quali fanno il loro dovere e più dell'altro, non giustifica che s'abbia ad abusare dello zelo di questi e si rifiuti i mezzi voluti dai nuovi bisogni dell'ufficio.

Ad ogni modo è qui giusto constatare che il raddoppiato lavoro e il servizio inappuntabile procedono dall'intelligenza ed attività dei signori Giudici e dei dipendenti impiegati.

**La estrazione della lotteria Roma-Torino**  
avrà luogo il giorno 15 gennaio.

Nel numero di ieri, per un errore avvenuto nella trasmissione telegrafica, abbiamo stampato che l'estrazione della lotteria Nazionale a favore dei Comitati di Roma e Torino avrà luogo il 15 febbraio.

Invece, come ci risulta da fonte ufficiale, l'estrazione della Lotteria avrà luogo, come era stato fissato, il giorno 15 gennaio 1913.

**Comitato giovanile patriottico**  
Tutti i soci del Comitato Giovanile Patriottico della Provincia di Udine, sono invitati a voler partecipare alla Assemblea generale che si terrà stasera 11 gennaio alle ore 20 precise nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa.

N. B. - Essendovi all'ordine del giorno un semplice articolo, l'assemblea avrà termine alle 20 e mezza per dar campo ai soci di intervenire alla conferenza del Sociale.

**Veglia ciclistica**  
L'Unione Velocipedistica Udinese ha stabilito di dare anche quest'anno la tradizionale Veglia Ciclistica che avrà luogo la sera di sabato 25 gennaio al Teatro Minerva.

**Società famigliare**  
La veglia danzante stabilita nel programma generale per il 16 corrente per desiderio di alcuni soci avrà invece luogo questa sera alle ore 21.

**Povero bambino**  
Nel pomeriggio di ieri il bambino Vouch Bruno di Lodovico, d'anni 2 e mezzo, abitante in Via Grazzano, cadde inavvertitamente a terra e si ruppe il femore sinistro. Venne subito trasportato all'ospedale ove il dottor Fabbiani lo medicò dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

**IL CAMBIO**  
ROMA, 10. - Il cambio per domani è 101.48.

Nel po...  
il conto...  
Fu per...  
via d'U...  
gliere co...  
provincia...  
Appart...  
tiche e s...  
era ben...  
vano, pe...  
l'affabili...  
Ebbe...  
dolore i...  
primo e...  
loca ria...  
Alla v...  
inviando...  
I fun...  
Ieri a...  
esequie...  
chele Co...  
fo. Las...  
rito ad...  
il carro...  
co e s...  
seguito...  
amiche...  
Brenar...  
indi pr...  
La p...  
mesi g...  
Oltregg...  
Ieri...  
Danle...  
al num...  
lo stud...  
in bici...<



## Necrologio

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, spirava in ancor giovane età il conte cav. Nicolò Agricola.

Fu per lunghi anni, sindaco di Pavia d'Udine; attualmente era consigliere comunale di Udine e deputato provinciale supplente.

Appartenne ad una delle più antiche e stimate famiglie di Udine ed era ben voluto da quanti lo conoscevano, per la bontà dell'animo, e per l'affabilità dei modi.

Ebbe a soffrire, l'anno scorso, un dolore indicibile per la morte del suo primo e carissimo figlio né mai da allora riacquisì la pace dello spirito.

Alla vedova, ai figli, ed ai parenti iaviamo le più sentite condoglianze.

### I funerali di una buona signora

Ieri alle 16 ebbero luogo l'estreme esequie alla salma della signora Rachele Confalonieri, donna di elette virtù. Lasciò nel profondo dolore il marito adorato e due figli di tenera età. Il carro funebre preceduto dalla croce e da parecchie corone di fiori, e seguito dal marito della defunta e da amiche e conoscenti si mosse da via Brenari per la chiesa di San Nicolò, indi proseguì per il cimitero.

La povera signora era da parecchi mesi gravemente malata.

**Attaglia un vigile urbano e viene arrestato**

Ieri verso le 15.15 certo Cattaneo Dante di 35 anni, domiciliato al numero 85 in Chiavris, agente nello studio dell'avv. Mamoli, percorrendo in bicicletta il marciapiedi della Via Carducci, il vigile Saccavino lo fermò e gli osservò che era vietato di percorrere i marciapiedi delle vie pubbliche in bicicletta.

Il Cattaneo gli rispose che egli non sapeva fare il suo mestiere, aggiungendovi un'altra parola sconcia e oltraggiosa, e ripetendola per parecchie volte.

Allora il vigile gli impose di seguirlo in ufficio, e il giovanotto, naturalmente, a malincuore, fu costretto a obbedire.

In ufficio venne redatto verbale e il Cattaneo venne poi accompagnato in questura, da dove fu passato alle carceri.

### Maneggiando una bicicletta

Ieri sera verso le ore 15 il ragazzo Cantore Ermengildo di Giuseppe di anni 18, addetto al negozio Massaro in Piazza Mercatunovo, stava ugendolo con l'olio una bicicletta e incautamente s'impigliò colla mano sinistra fra i raggi della macchina riportando lo sfracellamento dell'indice e ferite laceri al medio e anulare della stessa mano. Venne accompagnato all'ospedale, ove il dottor Molinari lo medicò e lo fece accogliere nel Pio Luogo di ricovero per infermi in 20 giorni salvo complicazioni.

### Teatro Minerva

#### Nella gabbia dei leoni

Lo spettacolo di ieri sera fu veramente straordinario ed emozionante. Il palcoscenico del teatro venne trasformato in una solida gabbia con spranghe di ferro e nella quale apparve Alfredo Schneider circondato da 20 leoni, tutti bellissimi esemplari dei re degli animali.

Il pubblico numerosissimo, da prima era preso da viva emozione ma poi si abbandonò all'entusiasmo e copri d'applausi e battimani l'indomito domatore e le sue... discipline belve, ammaestrate come se fossero... cani.

Quelli animali che dovrebbero essere feroci, si muovono, saltano, fremono a un cenno a uno sguardo del loro padrone.

Il cap. Schneider fece anche la lotta con un leone e l'atterrò.

Infatti è una rappresentazione che soddisfa pienamente gli amatori di quel genere di spettacoli.

Questa sera e domani si ripeterà lo spettacolo di ieri.

ispezione. Salvo diverse designazioni dei capi circolo i funzionari dovranno astenersi dalla visita a locali annessi ai luoghi di lavoro e non connessi all'esercizio dell'azienda, sempreché non abbiano fondati sospetti che essi servano a compiere violazioni di legge.

Con opportuni accordi fra i ministeri si provvederà a dar modo agli ispettori di prendere visione dei registri scolastici delle richieste ferroviarie per comitive di emigranti e per ragioni di lavoro ecc.

### La liquidazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino

ROMA, 10. — Con decreto reale di ieri, nove gennaio, in applicazione della legge sul monopolio delle assicurazioni vita è stata posta in liquidazione la Cassa Mutua Pensioni di Torino e le funzioni di agente commissario sono state affidate all'Istituto delle Opere Pie di San Paolo della stessa città. A nome della citata legge il regio commissario dovrà preparare entro trenta giorni il piano di reparto che dopo l'approvazione del ministero della Agr. Ind. e Comm. sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

In seguito a ciò, salvo il diritto di recesso, ciascuno che ne farà regolare domanda entro 70 giorni dalla data della pubblicazione della legge operata, avrà trasferita la quota spettante alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e gli altri soci dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Così l'Istituto Nazionale come la Cassa di Previdenza faranno particolari condizioni di favore ai soci provenienti dalla Cassa Mutua Pensioni.

### La morte del preside Luxardo

per un disgraziato accidente

VENEZIA, 10. (notte). — Ieri sera con l'ultimo treno da Milano giungeva a Venezia il prof. Ottorino Luxardo, preside dell'Istituto tecnico «Paolo Sarpi» e montava in una gondola per recarsi a casa.

Giunto alla Ca d'Oro ha ordinato al gondoliere di avvicinarsi alla riva per discendere. Ma nell'atto di smontare il professore perdeva l'equilibrio e cadeva in acqua. Due barcaioli prontamente si lanciarono per soccorrerlo e lo trascorsero con difficoltà a terra in gravissimo stato. Con l'aiuto di altre persone accorse il professore Luxardo fu collocato in una barella, per il trasporto all'Ospedale. Ma durante la strada egli spirava.

Il prof. Luxardo, nativo da Zara, era nell'insegnamento da più di quarant'anni. Fu preside dell'Istituto tecnico di Bergamo e poi nel 1894 di quello di Venezia, stimato dai professori e ben voluto dagli studenti.

### IL PARENTE D'AMERICA

Un'eredità favolosa

ROMA, 10. (notte). — Telegrafano da Bari: A Melendugno, comune presso Lecce, la numerosa famiglia Erino, composta tutta di contadini, fu informata della perdita d'un parente in America, che le avrebbe lasciato 24 milioni. Gli Erino non sanno, però, il nome del congiunto né conoscono il paese dove abitava. Si sono per ciò, rivolti all'autorità per ottenere che si faccia un'inchiesta.

### I reduci accolti testosamente a Parma

PARMA, 10. — Accolti dalla popolazione festante sono qui giunti 140 reduci dalla Libia che parteciparono a tutte le campagne dello scorso anno. I reduci erano attesi alla stazione da una compagnia d'onore con bandiera e musica. dagli ufficiali del presidio e della scuola di applicazione. Il generale Verellana passò in rivista la compagnia d'onore e accompagnò i reduci fino alla caserma.

### Il delitto di un recluso

BOLOGNA, 10. (notte). — Nel reclusorio di Castelfranco il recluso Giammarino Melloni ha ucciso la guardia con un colpo di pugnale al cuore.

### LA CONDANNA DEL FALSO MONSIGNORE

MILANO, 10. (notte). — Oggi è finito il processo contro il falso Monsignore Giambattista Giudri. Egli fu condannato a sei anni, quattro mesi e cinque giorni di reclusione.

### I briganti in automobile a Chicago

L'ordine di uccidere senza pietà

CHICAGO, 10. — Il mese scorso una banda di briganti in automobile con le rivoltelle in pugno hanno operato oltre 100 reati di brigantaggio e furti nelle strade.

Per calmare la popolazione che questi atti gettavano nello spavento gli agenti di polizia tutti armati di fucili percorrono tutti i quartieri di Chicago con ordine di uccidere senza pietà qualsiasi bandito, colto in flagrante delitto.

### Un duplice naufragio in Ligi-terra

LONDRA, 10. — Nella Mersey un battello draga ha avuto un urto con una barca peschereccia la quale è affondata immediatamente.

Il battello è affondato alla sua volta in seguito ad un urto col vapore Ambros proveniente dall'America del Sud.

Due milioni e mezzo di franchi trovati e struendo un albagio

GINEVRA, 10. — Nei lavori di costruzione del nuovo Hotel Alcantara gli operai trovarono una cassetta la quale conteneva 2.460.000 franchi in monete sonanti ed in banconote.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 10. — EUROPA. — Pressione massima 784 sul Baltico, minima 757 sul Golfo di Guascogna.

Stamane cielo vario nel Veneto — Marche — Puglia — Calabria, nuvoloso coperto al Nord — Toscana — Umbria ad iughi, sereno altrove, venti forti tra nord e levante sulla Costa Toscana e orientale Sicilia, Ionio da agitato a grosso lungo la Sicilia, Tirreno qua e là mosso, barometro 766 in Val Padana e penisola Salentina, 772 sulla Isola.

Probabilità: Venti tra Nord e Levante moderati sull'Adriatico, moderati o forti sul Ionio, deboli altrove, cielo generalmente vario, Ionio mosso od agitato.

(UDINE 10. GENNAIO)

Ore 8 — Termometro — 1.5 — Minima all'aperto della notte in Pianis — 3.2 — Massima della giornata — 2.2 — Barometro 754 — Stato del cielo Bello — Vento E. — Pressione Calante.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Primario

Dopo lunga penosa malattia sopportata con santa rassegnazione placidamente spirava stamane munito dei conforti della S.S. Religione

**ANTONINO CHIOZZA**

Straziato da indicibile dolore danno parte di tanta sciagura la moglie Bianca Chiozza-Lazzari, i figli Luigi, Maria, Pierino, Bruno, il fratello ing. Giuseppe, le sorelle Teresa de Rosmini, Angelina Lazzari, nonché i parenti e congiunti tutti.

Villa Chiozza-Seodovacca li 9 - 1 - 913

I funerali avranno luogo sabato 11 corrente alle ore 15 in Seodovacca.

### L'ETA' CRITICA

Le donne accorte vi si preparano

La cura delle Pillole Pink

All'età critica le donne attraversano il periodo della vita più temibile e l'ansietà ch'esse provano è ben giustificata. Non prepararsi a questo cambiamento equivale, si può dire, ad una «provocazione del male». All'avvicinarsi di questo periodo, i sintomi — quali soffocazioni, mali al capo e ai reni, ansie, ronzii alle orecchie, palpitazioni di cuore, abbassamenti, irregolarità, stitichezza, appetito capriccioso, debolezza e turbamento — si manifestano. Questi sintomi sono — per così dire — delle «domande di soccorso» fatte dalla natura. L'organismo domanda assistenza e bisogna ascoltarlo.

Le Pillole Pink rispondono e soddisfano i bisogni delle donne nell'età critica. Sostengono l'organismo femminile, purificano e arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso. Esse fecero attraversare a migliaia di donne questo temibile periodo. Le Pillole Pink sono buone per tutte le donne: bisogna ricordarsi che esse facilitano la formazione delle giovanette, regolarizzano le funzioni, sviluppano l'appetito, danno forze, facilitano le digestioni.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie, deposito A. Merenda 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le sei scatole franco.

### Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORIO CESTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1900.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei conferenzieri tenuta a Milano nel 1906.

1. in cell. bianco-giallo giapponese.

2. in cell. bianco-giallo sferico chin.

3. in cell. bianco-giallo sferico chin.

4. in cell. bianco-giallo sferico chin.

5. in cell. bianco-giallo sferico chin.

6. in cell. bianco-giallo sferico chin.

7. in cell. bianco-giallo sferico chin.

8. in cell. bianco-giallo sferico chin.

9. in cell. bianco-giallo sferico chin.

10. in cell. bianco-giallo sferico chin.

11. in cell. bianco-giallo sferico chin.

12. in cell. bianco-giallo sferico chin.

13. in cell. bianco-giallo sferico chin.

14. in cell. bianco-giallo sferico chin.

15. in cell. bianco-giallo sferico chin.

16. in cell. bianco-giallo sferico chin.

17. in cell. bianco-giallo sferico chin.

18. in cell. bianco-giallo sferico chin.

19. in cell. bianco-giallo sferico chin.

20. in cell. bianco-giallo sferico chin.

21. in cell. bianco-giallo sferico chin.

22. in cell. bianco-giallo sferico chin.

23. in cell. bianco-giallo sferico chin.

24. in cell. bianco-giallo sferico chin.

25. in cell. bianco-giallo sferico chin.

26. in cell. bianco-giallo sferico chin.

27. in cell. bianco-giallo sferico chin.

28. in cell. bianco-giallo sferico chin.

29. in cell. bianco-giallo sferico chin.

30. in cell. bianco-giallo sferico chin.

31. in cell. bianco-giallo sferico chin.

32. in cell. bianco-giallo sferico chin.

33. in cell. bianco-giallo sferico chin.

34. in cell. bianco-giallo sferico chin.

35. in cell. bianco-giallo sferico chin.

36. in cell. bianco-giallo sferico chin.

37. in cell. bianco-giallo sferico chin.

38. in cell. bianco-giallo sferico chin.

39. in cell. bianco-giallo sferico chin.

40. in cell. bianco-giallo sferico chin.

41. in cell. bianco-giallo sferico chin.

42. in cell. bianco-giallo sferico chin.

43. in cell. bianco-giallo sferico chin.

44. in cell. bianco-giallo sferico chin.

45. in cell. bianco-giallo sferico chin.

46. in cell. bianco-giallo sferico chin.

47. in cell. bianco-giallo sferico chin.

48. in cell. bianco-giallo sferico chin.

49. in cell. bianco-giallo sferico chin.

50. in cell. bianco-giallo sferico chin.

## L'Ovatta Thermogène

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno più.

Se noi non ascoltassimo che la voce del nostro interesse vedremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata. Ma c'è di mezzo l'interesse degli animali e importa assai di evitare loro quali si confusione.

Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole «L'Ovatta Thermogène» (sorgente di calore) e il nome del Ditta-Produttrice: V. PENAGINI & C. s. r. l. Bruxelles.

L'Ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola.

Direttore Generale per l'Italia: I. PENAGINI

MILANO - Foro Bonaparte, 46.

CASA DI SALUTE

del Dottor

**Metullio Cominotti**

(TOLMEZZO)

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanza di degenza da due a un letto — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. COMINOTTI

I vari dentifrici Bolot di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni & C.

**Nuova Drogheria**

con Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

**BONORA e SONVILLA**

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Olio di Fegato di Merluzzo di Terranova, purissimo, bianco, incompagabile

ARSENITO DI POTASSA E FOSFURO DI ZINCO

per la distruzione dei topi campagnoli

Prodotti Chimici - Specialità Industriali e medicinali - Colori - Smalti - Vernici

Liquori - Conserve - Caffè Rhum - Punch doppio inglese etc. etc.

**ORTOPEDIA**

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

**PREMIATA FARMACIA**

**A. TONINI - CIVIDALE**

diretta dal Dott. A. Della Sava - Chimico - Farmacista

Laboratorio di preparazioni Chimico - Farmaceutiche

PRODOTTI BREVETTATI - SPECIALITÀ ORIGINALI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO PURISSIMO INCONGELABILE

FERRICINA RABBARDO TONINI. Il migliore dei ricostituenti, consigliato da valenti medici.

ELISIR CHINA TONINI di gusto squisito, utilissimo nelle convalescenze.

Sciroppo lattosato calce e ferro - Sciroppo china e ferro - Sciroppo protoduro ferro - Sciroppo catrame alta codina - Balsamo Onodolite - Pillole ricostituenti - Pillole antibrucellati, preparati con speciali ed accurati procedimenti di efficacia terapeutica garantita.

Polveri rinfrescanti - Cacaoletti digestivi - Elisir dentifricio

Polvere e pasta dentifricia - Profumerie - Saponi igienici

LOZIONE CHINA ottimo specifico contro la caduta dei capelli - CALLIFUGO - ANTIGELONICO speciali, di pronta efficacia.

**SPECIALITÀ PER VETERINARIA**

Fluido ristoratore delle forze dei cavalli - Pomata per far crescere il pelo

Vescicatorio liquido - Candelele vaginali

PREPARAZIONI STERILIZZATE AD USO IPODERMICO

**LAVORAZIONE DEL FERRO E FABBRICA ARTICOLI FERRAMENTA**

**OFFICINE AGNOLI DIANA & C. - UDINE**

Pali a traliccio, mensole, cancellate, ringhiere, lavori diversi

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### La nota degli ambasciatori a Costantinopoli e la riunione degli ambasciatori a Londra

COSTANTINOPOLI, 10. — Nella riunione di ieri degli ambasciatori fu redatto il testo della nota collettiva che verrà consegnata alla Porta. In essa si consiglia alla Turchia di concludere la pace.

Il testo proposto da Grey, che sarebbe stato essenzialmente attenuato nel testo della nota, non si considera, però, definitivo.

LONDRA, 10. — Gli ambasciatori si riunirono oggi al Foreign Office e discussero circa due ore. La prossima riunione degli ambasciatori si terrà lunedì. (Stefani).

### La comunicazione della Serbia alla Consulta

ROMA, 10. (notte). — La Tribuna annuncia che il ministro plenipotenziario serbo si è recato ieri alla Consulta per comunicare ufficialmente al governo italiano la decisione presa dalla Serbia di ritirare le sue truppe dai porti dell'Adriatico.

Il ministro serbo ha illustrato la comunicazione dicendo che il suo governo aveva preso tale decisione per aiutare la pace generale.

### Le perdite bulgare

VIENNA, 10. — Secondo un calcolo attendibile, le perdite dei bulgari durante la guerra balcanica furono finora di 15000 morti e di 35.000 feriti. Le famiglie dei periti sono state già informate.

### I governatori della Libia ed i segretari generali

ROMA, 10. (notte). — La Tribuna dice: A quanto sembra i primi governatori della Libia: saranno il generale Ragni della Tripolitania e il generale Briccola della Cirenaica. Essi passeranno così alla immediata ed esclusiva dipendenza del Ministero delle Colonie.

Il comm. Menzinger a Tripoli e il comm. Pericoli a Bengasi saranno nominati segretari generali degli affari civili e politici.

### Un telegramma di 2000 bambini

di Tripoli alla Regina d'Italia

ROMA, 10. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli: Durante la simpatica festa dei bambini avvenuta ieri l'ispettore delle scuole ha consegnato al governatore il seguente telegramma da trasmettere alla Regina:

«A Te che non solo sei la grande e potente regina, ma anche la madre buona e amorosa di tutti i bambini d'Italia, noi, bambini di Tripoli riuniti per la tua festa mandiamo dai nostri cuori tutti gli auguri e preghiamo di mettere anche noi, piccoli tuoi sudditi lontani sotto la tua protezione.

F. U. 2000 bambini di Tripoli.

### La consegna delle medaglie ai reggimenti

ROMA, 10. (notte). — La consegna delle medaglie ai reggimenti e ai reparti delle truppe che hanno partecipato alla guerra italo-turca si farà il 19 corrente al Monumento di Vittorio Emanuele Secondo.

### Un piroscampo in fiamme

PALERMO, 10. (notte). — Stamane scoppio piroscampo di Fianandra è seguito un gravissimo incendio. Il piroscampo è rimasto per metà distrutto.



